

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — 1^a TORNATA DELL'8 MARZO 1880

PRESIDENTE. Ora va bene.

FILI ASTOLFONE. A me pare che la sua dicitura rivesta una forma molto larga, mentre invece la bramerei più precisa, e concreta. Spiegherò meglio il mio concetto.

L'ordine del giorno dice: « La Camera confida, ecc. » In verità in questa parola « confida » io non vedo che una speranza in quanto farà il potere esecutivo, il quale potrà prolungare, come è avvenuto, ancora di parecchi anni questo lavoro che mira al pronto ordinamento della milizia comunale.

LA PORTA, relatore. Chiedo di parlare.

FILI ASTOLFONE. La legge non è di recente data; comprendo che le operazioni preliminari avranno potuto incontrare delle difficoltà anche in ordine all'ordinamento della milizia territoriale; ma il ritardo si è un po' troppo prolungato e non pare che accenni ad essere presto rimosso. Io quindi alla parola « confida » desidererei senz'altro sostituire la parola « invita » che esprime meglio il bisogno e la urgenza di provvedere, di guisa che il testo dello stesso ordine del giorno potrebbe essere così redatto:

« La Camera *invita* gli onorevoli ministri della guerra e dell'interno, tenuto conto delle condizioni finanziarie dello Stato, ad affrettare l'attuazione della milizia comunale ordinata dalla legge 30 giugno 1876. »

In sostanza vorrei che l'ordine del giorno implicasse un *invito formale* al Ministero di organizzare al più presto che sia possibile questa milizia comunale.

MINISTRO DELL'INTERNO. E i quattrini? (*ilarità*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole...

FILI ASTOLFONE. L'onorevole ministro dell'interno...

PRESIDENTE. Ah! non ha finito?

FILI ASTOLFONE... parla dei quattrini che occorrono per quest'ordinamento. Egli mi permetterà che alla sua grande esperienza delle cose governative io aggiunga anche il mio piccolo briciolo di pratica degli uffici pubblici, e che io dica che trattandosi di trovar modo di restituire la sicurezza pubblica a quelle provincie, che sono travagliate dal malandrino, non si deve far questione di quattrini, come i contribuenti precettati a pagare non possono rispondere agli agenti fiscali di non averne. Bando adunque una volta a questo vecchio ritornello e pensate che i risparmi sulla pubblica sicurezza, lungi di arrecarci utile, fanno danni, e danni spesso gravi, e talvolta disgraziatamente irreparabili.

Se volete adunque, potete prelevare da qualunque punto del bilancio le somme che sono neces-

sarie. Ma tutelateci la vita e la proprietà, rendeteci la sicurezza pubblica, senza la quale non sarà possibile, nè la coltivazione dei nostri fondi, nè la produzione che in mille modi tassate, nè il pagamento regolare delle imposte.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Porta.

LA PORTA, relatore. Io spero che l'onorevole Fili, dopo la dichiarazione che farò, potrà dirsi soddisfatto.

« La Camera confida » non è una formula che indebolisca l'azione di un ordine del giorno votato dalla Camera, il quale costituisce una specie di contratto parlamentare. Quando la Camera fa un ordine del giorno e il Ministero l'accetta, si fa una specie di contratto morale parlamentare, per l'esecuzione di una disposizione.

Circa poi alla condizione finanziaria, siccome questa disposizione può portare un aumento di spesa, ricordo che è norma regolamentare prescritta dalla legge di contabilità, di indicare i mezzi corrispondenti ad ogni nuova spesa che si propone.

Ma questo non indebolisce certo l'azione dell'invito espresso nell'ordine del giorno presentato, perchè la milizia comunale, che è anche un elemento importante per la pubblica sicurezza del regno, possa essere al più presto formata.

Dopo queste dichiarazioni, io spero che l'onorevole Fili non avrà difficoltà di consentire nell'accettazione dell'ordine del giorno proposto.

FILI ASTOLFONE. Io sento che si tratta di una specie di contratto parlamentare; ma vorrei che la garanzia fosse bilaterale per l'adempimento. Ora l'onorevole relatore converrà che la sua semplice manifestazione non può avere che un valore qualunque e non può menomamente rassicurare intorno a quello che io ho detto. Tuttavia siccome credo che la formazione della milizia territoriale è uno dei più urgenti bisogni, al quale occorre subito provvedere nell'interesse della difesa generale dello Stato, spero che la Commissione ed il Governo troveranno modo d'intendersi.

Se con questo intendimento il Ministero accetterà l'eccitamento della Commissione, per non prolungare la discussione farò economia di tempo.

MINISTRO DELL'INTERNO. Ed io pure, per economia, non rispondo.

PRESIDENTE. Onorevole Fili, ritira il suo emendamento?

FILI ASTOLFONE. Come dissi, ho fatto delle osservazioni, epperò non ho inteso formulare una proposta.

FAVALLE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.